

Su Marte la roccia che cammina In due foto un rebus per la Nasa

È apparsa di colpo nelle immagini inviate dal robot Opportunity

Andrea Fontana

GIALLO su Marte. Come in quei cartoni animati dove il protagonista è seguito da qualcuno camuffato da cespuglio, alle spalle del robot esploratore 'Opportunity' — in missione sul pianeta rosso — è sbucata una roccia (marziana) che prima non c'era. Non c'era, per la precisione, nelle fotografie che Opportunity stesso aveva scattato dodici giorni fa del terreno intorno a sé; mentre l'altro ieri la sonda Nasa su ruote, inviando nuove immagini dello stesso paesaggio forse per noia (il robot è fermo a causa delle cattive condizioni atmosferiche), ha trasmesso alla Terra una foto che ha lasciato a bocca aperta gli scienziati americani: nel panorama di pietrisco adesso c'è una roccia in più, a forma di ciambella con il buco. Per di più colorata come un pappagallo: bordi bianchi luminosi e un profondo centro di colore rosso rubino.

È IL MARZIANO? No, è una roccia, come dimostra la sua composizione analizzata dagli strumenti della sonda. Però è una roccia diversa da quanto incontrato finora su Marte,

con alti contenuti di zolfo, magnesio e manganese. Le teorie in propo-

sito sono due: o si tratta di uno schrapnel saltato via da un meteorite che nel frattempo si è schiantato sulla superficie di Marte, oppure — ipotesi giudicata più probabile — il robot Nasa ha fatto come un elefante in cristalleria: con mossa maldestra ha spinto o staccato con le ruote il sassolone che da miliardi di anni se ne stava in un punto, facendolo rotolare in un'altro punto.

L'annuncio della roccia che cammina è arrivato dal responsabile del team di esplorazione di Opportunity, Steve Squyres, nel corso di un meeting che si è tenuto al California Institute of Technology per celebrare il decennio di servizio da parte del piccolo rover. Gli americani hanno già battezzato il sasso, anche se il nome non è di quelli che riescono ad emozionare: si chiama 'Pinnacle Islande', e i suoi colori strampalati possono essere spiegati così: urtata da Opportunity, si è capovolta. Il che significa che starebbe mostrando un lato rimasto al coperto per tempo immemorabile e dun-

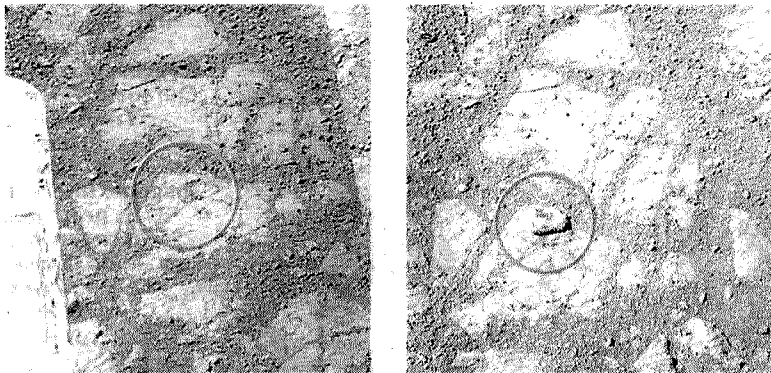
que non influenzato dall'atmosfera del Pianeta Rosso (tempeste, attriti, caldo, freddo eccetera). In tal caso, inciampando nel sasso Opportunity ha prodotto una preziosa opportunità di ricerca.

CHE IL ROBOT inizia a girare sbandando contro le rocce può essere giustificato: Opportunity ha battuto da tempo ogni record di sopravvivenza sul Pianeta Rosso, detenuto in precedenza dalla sonda Viking-1, rimasta funzionante per sei anni e 116 giorni. Nonostante qualche problema, sia Opportunity che la gemella Spirit (che comunque si è rotta quattro anni fa) hanno dato risultati al di là di ogni speranza: la loro missione esplorativa su Marte è giunta al decimo anno, quando il periodo operativo inizialmente previsto dai tecnici non superava i novanta giorni. Inciampa pure, vecchio marinaio del cosmo.

«COLORATA E LUMINOSA»

L'ipotesi: urtata dal veicolo è rotolata e si è rovesciata mostrando il lato nascosto





Opportunity e, a destra, il capo del progetto, Steve Squyres. In alto, la roccia comparsa su Marte (Afb)

